



---

***Il Garante degli Studenti***

**RELAZIONE**

***Sull'attività svolta dal Garante degli Studenti nel periodo  
dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014***

***(art.15 comma 2 dello Statuto di Ateneo emanato con D.R.  
n.1203 del 13 dicembre 2011***

*e*

***art. 7 del Regolamento sul Garante degli Studenti emanato con  
D.R. n. 149 del 7 dicembre 2012 ).***

***Gennaio 2015***



---

### ***Il Garante degli Studenti***

La presente relazione attiene all'attività svolta da questo Ufficio nel periodo ricompreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2014 e viene redatta in ottemperanza al disposto di cui all'art. 15 comma 2 dello Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 1203 del 13-12-2011 e dell'art. 7 del Regolamento del Garante degli Studenti emanato con D.R. n.1491 del 7-12-2012.

Com'è noto, lo Statuto di Ateneo, dianzi citato, ha eliminato la figura del Garante d'Ateneo sostituendola con quella, di nuova istituzione e con competenza più limitata, del Garante degli Studenti.

Trattasi di Ufficio monocratico, compreso nella nuova categoria degli Organi Ausiliari, la cui competenza è circoscritta alle questioni relative agli studenti (con esclusione, quindi, delle questioni (già ricomprese nella competenza del Garante d'Ateneo) relative al personale docente ed amministrativo.

Ai sensi dell'art. 15 comma 2 del citato Statuto di Ateneo il Garante degli Studenti “ha il compito di ricevere segnalazioni relative a disfunzioni e restrizioni relative ai diritti degli Studenti; ha inoltre il compito di compiere accertamenti e riferirne al Rettore per gli atti di competenza.”

Nel periodo in esame i fascicoli aperti in relazione alle richieste formalizzate, pervenute direttamente dagli studenti o trasmesse al Garante dal Difensore civico del Comune di Bologna, sono stati complessivamente n. 222 così ripartibili in base alla questione posta:



### **Il Garante degli Studenti**

<b>Ambito dell'istanza</b>	<b>Problema sollevato</b>	<b>Istanze singole</b>	<b>Istanze collettive</b>
<b>amministrativo</b>	Ammissioni	5	
	Bandi	3	1
	cambio corso	4	
	Decadenza	18	2
	Incompatibilità	2	
	Iscrizione	5	
	piano di studi	4	
	riconoscimento crediti	3	
	riconoscimento esami	7	
	rilascio documenti	10	
	sistemi informativi	11	
	Sospensione	1	
	TOLC	4	
	Trasferimento	2	
	<b>Totale ambito amministrativo</b>	<b>79</b>	<b>3</b>
<b>Didattico</b>	Appelli	10	4
	appelli straordinari	4	
	cambio ordinamento	1	
	erasmus/overseas	2	
	Esami	6	
	Lezioni	4	1
	piano di studi	3	
	Tesi	2	
	Tirocini	2	
	Verbalizzazione	4	
	Voto	5	
<b>Totale ambito didattico</b>	<b>43</b>	<b>5</b>	
<b>economico</b>	benefici Er.Go	8	
	borse estero	1	
	more mav	9	
	perdita benefici Er.Go	8	
	richiesta contributi	24	1
	tasse/more	19	
<b>Totale ambito economico</b>	<b>69</b>	<b>1</b>	
<b>relazione</b>	Docenti	11	4
	mancanza comunicazioni	4	1
	Scuola	1	
	USD	1	
<b>Totale ambito relazione</b>	<b>17</b>	<b>5</b>	
<b>Totale istanze</b>		<b>208</b>	<b>14</b>
		<b>222</b>	



---

### ***Il Garante degli Studenti***

Preliminarmente va dato atto che nello svolgimento delle proprie funzioni questo Ufficio, così come prevede l'art. 6 comma 3 del Regolamento sul Garante e salvo rari casi rimasti isolati, ha ottenuto, da parte degli Organi ed Uffici dell'Ateneo interessati ai singoli problemi, una pronta e cortese collaborazione che ha consentito di risolvere la maggior parte delle doglianze che risultavano legittimamente sollevate dagli studenti.

\*\*\*

Si ritiene di iniziare la relazione con l'indicazione delle questioni che, essendo state poste con maggiore frequenza, rivelano un interesse di carattere generale.

Anche nel 2014 (e come già rilevato nella precedente relazione per l'anno 2013) il problema che è stato posto a quest'Ufficio con frequenza sempre più assillante attiene alla estrema difficoltà, degli studenti che, per qualche ragione, non possono usufruire dei benefici Er-Go (o sono decaduti da tali benefici), di provvedere al pagamento dei contributi universitari e, a maggior ragione, nell'ipotesi di studenti che non risiedono a Bologna o in località alla stessa vicine, sostenere le spese di mantenimento presso la sede universitaria.

La questione riveste particolare importanza in quanto la morosità nel pagamento dei contributi (alla quale spesso si accompagna, nell'ipotesi di decadenza dai benefici precedentemente ottenuti, l'inadempimento dell'obbligo di rimborsare le somme anticipate da Er-Go) determina il blocco della carriera universitaria dello studente (con conseguente impossibilità, per lo stesso, di sostenere esami ed ottenere



---

### ***Il Garante degli Studenti***

certificazioni) e per gli studenti extracomunitari (che, in genere, non sono in grado di mantenersi presso la sede universitaria se non usufruendo delle borse di studio Er-go) risulta altresì ostativa all'ottenimento del rinnovo del permesso di soggiorno.

Nei casi predetti questo Ufficio, attesa l'inderogabilità della normativa in materia, oltre ad invitare gli interessati a partecipare agli eventuali concorsi banditi dall'Ateneo per l'assegnazione di borse di studio a studenti in condizioni disagiate, non ha potuto che limitarsi a segnalare le ipotesi più meritevoli di attenzione (per la particolare criticità della situazione personale o familiare dello studente) agli Uffici di Er-go per l'eventuale concessione di sussidi straordinari e all'Ufficio del Rettore per l'eventuale riconoscimento dell'esonero totale o parziale dal pagamento dei contributi universitari.

Sono altresì oggetto di frequenti doglianze degli studenti la difficoltà di rapportarsi con il personale amministrativo nonché i ritardi (talora incolpevoli) degli Uffici nel provvedere al pagamento dei rimborsi dovuti dall'Ateneo.

E' stata motivo di contestazione, fino alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/3/2014 che ha opportunamente modificato la normativa in materia, anche la mancata graduazione dell'importo della mora in relazione alla durata del ritardo e, in particolare, l'applicazione dell'intero importo anche per il ritardo nel pagamento di un solo giorno.

\*\*\*

Molte segnalazioni hanno riguardato la procedura di selezione per l'ammissione a corsi di laurea a numero programmato e, in particolare, la scarsa chiarezza o la lacunosità dei relativi bandi anche in ordine alle procedure necessarie per accedere ai



---

### ***Il Garante degli Studenti***

recuperi e perfezionare l'immatricolazione (in particolare per quanto attiene ai corsi gestiti con il sistema Tolc).

Ulteriore, frequente, motivo di lagnanza è stato, poi, il funzionamento del sistema informatico dell'Ateneo di cui si sono più volte lamentati difetti ostativi al relativo accesso e regolare utilizzo proprio nelle date e nelle fasce orarie fissate dall'Ateneo, a pena di decadenza e senza possibilità di avvalersi di un diverso mezzo, per l'adempimento di determinate e importanti formalità.

In materia di adempimenti di spettanza dell'Ateneo è stato più volte motivo di lamentela il tempo impiegato dagli Organi e Uffici competenti per provvedere sulle domande di trasferimento da un corso all'altro dell'Ateneo o da o per altri Atenei nonché il tempo dagli stessi impiegato per provvedere sulla richiesta di quantificazione dei crediti riconoscibili per gli esami sostenuti nel precedente corso o nella precedente sede (anche i criteri applicati nel procedere a tale quantificazione sono stati oggetto di frequenti rimostranze essendosi in particolare lamentata l'assenza di una normativa specifica in materia e l'eccessiva discrezionalità concessa all'Organo deputato alla relativa valutazione).

Sempre più frequenti da parte degli studenti sono, poi, le richieste formali di accesso agli atti relativi allo svolgimento di esami o di prove selettive, richieste a cui talvolta fanno seguito doglianze relative al tempo impiegato dagli Uffici per provvedere ai relativi adempimenti.

Prima del Decreto Rettorale n. 1696 del 27/11/2014 che ha opportunamente prorogato i termini di decadenza dagli studi (inizialmente introdotti dall'art. 17 del Regolamento Studenti di cui al D.R. n. 899/2008 e ribadite dall'art. 19 del successivo



---

### ***Il Garante degli Studenti***

(e attualmente vigente) Regolamento Studenti di cui al D.R. n. 464/2013) è stata altresì ripetutamente sollevata la questione della legittimità della nuove e più rigorose (in senso peggiorativo per lo studente) disposizioni regolamentari dell'Ateneo in tema di decadenza dallo status di studente, disposizioni che avrebbero dovuto trovare concreta applicazione a decorrere dall'aprile 2015.

Alcuni studenti hanno poi lamentato problemi derivanti dalla mancata conoscenza della diversità dei termini (sia pure adeguatamente pubblicizzati) rispettivamente previsti a pena di decadenza per l'iscrizione all'Università (30 dicembre) e per la presentazione della domanda di concessione dei benefici Er-Go (26 settembre o date precedenti): in particolare l'antiorità di tale ultima scadenza rispetto alla prima è talvolta sfuggita all'attenzione degli studenti interessati che, pur presentando i requisiti per l'ammissione ai predetti benefici, sono così incorsi in una insanabile decadenza.

Altro frequente motivo di doglianza è stata la mancata consapevolezza, da parte dello studente che intende effettuare un cambio di corso nell'ambito di questa Università o un trasferimento a questa Università da altro Ateneo, degli effetti della disposizione (contenuta nei bandi annuali di Er-Go e, in particolare, nel bando relativo all'anno 2014/2015, nell'art.8 comma 1° delle Norme Generali) prevedente che, in seguito a trasferimento o passaggio sul corso di destinazione e ai fini della concessione dei benefici e dell'attribuzione delle fasce di contribuzione ridotta, la carriera dello studente sarà valutata a partire dall'anno di prima immatricolazione all'Università indipendentemente dai riconoscimenti ottenuti o dall'anno di corso in cui saranno collocati dal Consiglio del corso di studi.



---

### ***Il Garante degli Studenti***

Tale disposizione comporta, infatti, che uno studente che abbia frequentato il primo anno di un corso di laurea presso questo o altro Ateneo e che ottenga l'iscrizione al primo anno di altro corso di laurea presso questa Università, sarà considerato, agli effetti dei benefici Ergo, con una anzianità di corso decorrente dalla prima iscrizione all'Università e, quindi, iscritto al 2° anno con conseguente necessità, al fine di ottenere o di conservare i benefici Er-Go suddetti, di maturare, pur frequentando il primo anno, un numero di crediti corrispondente a quello richiesto per il 2° anno nonché per l'anno successivo e pur frequentando il 2° anno di corso, un numero di crediti corrispondente a quello richiesto per il 3° anno e così per tutti gli anni successivi.

Tale situazione, per la difficoltà concreta dello studente di conseguire il numero di crediti richiesto per l'anno successivo a quello frequentato, normalmente determina, per lo stesso, la perdita definitiva di ogni beneficio.

\*\*\*

Per quanto attiene al settore didattico le lamentele degli studenti e per le quali questo Ufficio ha provveduto alle relative segnalazioni hanno in prevalenza riguardato:

- la difficoltà di rapportarsi con i docenti (talora, addirittura con quelli nominati relatori della propria tesi di laurea);
- la mancanza o il ritardo delle comunicazioni relative alle assenze dei docenti;
- il trattamento umiliante e comunque non rispettoso ricevuto da taluni docenti;
- il ritardo nella verbalizzazione telematica degli esami e nella pubblicazione dell'esito degli stessi;





---

### ***Il Garante degli Studenti***

- il mancato rispetto, nell'ambito di alcune Scuole e da parte di taluni docenti, della norma di cui al comma 8 dell'art. 13 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo che prescrive, per ciascun esame, un numero annuale di appelli non inferiore a sei.

Frequenti richieste di intervento da parte di studenti hanno infine riguardato l'esito ripetutamente negativo (anche per oltre sei prove) di un esame (talvolta l'ultimo prima della discussione della tesi di laurea) sostenuto con il medesimo docente.

Per tali casi che, solitamente, in presenza di un curriculum buono o sufficiente dell'esaminando, trovano spiegazione in fattori (quali la perdita di autostima e la crescente tensione emotiva) estranei alla preparazione dello stesso e che sovente impongono alle famiglie prolungati e gravosi esborsi economici, questo Ufficio ha più volte segnalato ai Presidenti delle relative Scuole l'opportunità di consentire allo studente di sostenere la prova con una diversa Commissione d'esame.

Bologna 28 gennaio 2015

Il Garante degli Studenti

dott. Dolores Neri